

FAQ

Procedura aperta per la fornitura di n. 30 centraline idrometriche e n. 10 centraline per il monitoraggio della qualità delle acque

CIG: 6417033F23

Si riportano di seguito i quesiti pervenuti alla Stazione Appaltante e le relative risposte di chiarimento.

Quesito 1

Domanda: In riferimento alla gara descritta in oggetto, al punto 6.4 (requisiti di capacità economica e finanziaria) lettera D del disciplinare di gara, viene riportato che il fatturato specifico del concorrente nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, al netto dell’IVA almeno pari a € 450.000,00.

Vi chiediamo se per il triennio antecedente la data termine di ricezione delle domande di partecipazione, si intende i tre anni di esercizio 2012,2013,2014 oppure il periodo dal 18 gennaio 2016 (data termine presentazione domanda di partecipazione) al 18 gennaio 2013.

Risposta: Per costante orientamento giurisprudenziale e di prassi (cfr. AVCP n. 5/2009), il triennio inerente alla capacità economico-finanziaria di cui all’art. 41, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 163/2006 si riferisce ai documenti tributari e fiscali relativi ai tre esercizi annuali antecedenti alla data di pubblicazione del bando, che risultano depositati.

Nel caso di specie, quindi, per triennio antecedente la data di pubblicazione del bando va inteso l’arco temporale 2012-2013-2014, come anche richiamato espressamente dal punto 22 dell’allegato *Modello A1 – Istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione unica*.

Quesito 2

Domanda: All’art. 2 del Capitolato speciale di appalto “Oggetto dell’appalto” è riportato “Strutture di supporto in alluminio anodizzato anticorrosivo, di diverse altezze secondo il punto di installazione, con una altezza media stimata di 3m ...”.

Si prega di notare che i pali in alluminio sono strutture poco robuste che solitamente si impiegano per dimensioni contenute (inferiori ai 2) e sono molto flessibili. Tale flessibilità non è adatta a misure di livello idrometrico con strumenti radar, che potrebbero avere come risultato misure instabili o ballerine legate alla fluttuazione del supporto. Ciò premesso quindi chiediamo che le strutture di supporto possano o debbano essere di acciaio zincato o altro materiale più robusto dell’alluminio.

Risposta: La rigidità dei pali in alluminio dipende ovviamente da diametro e spessore del palo. Dimensionati in modo opportuno non vanno ad inficiare la misura con sensore radar.

Comunque, si precisa che le strutture possono essere anche di acciaio zincato o altro materiale idoneo più robusto dell’alluminio.

Quesito 3

Domanda: All'Art. 2 de Capitolato speciale di appalto "Oggetto dell'appalto" per le centraline di qualità dell'acqua, è richiesto che le sonde multiparametriche possano avere cavi di collegamento per collegamenti " in configurazione sia parallela che a stella per distanze inferiori a 1 km". Avendo le sonde anche la misura del livello idrometrico che necessita l'impiego di un cavo compensato, questo è molto costoso, e per una confrontabilità tra le offerte è necessario specificare quanti metri di cavo devono essere previsti per ogni sonda.

Risposta: Si ritiene che le distanze siano nell'ordine dei 100 m.

Quesito 4

Domanda: Al par 3.3.1 del Capitolato tecnico Data logger, è riportato "il Datalogger deve essere dotato di sistema operativo Linux embedded" ed ancora "Datalogger Linux completamente programmabile via web". E' noto il fatto che esistono altri sistemi operativi embeddeb, anche a più alta diffusione e più testati delle varie "Distribuzioni" di Linux. In considerazione di ciò e del fatto che per analoga precedente gara della Vs spettabile agenzia era stata accordata tale possibilità, si prega di confermare che come proposta migliorativa è possibile offrire data logger con altri sistemi operativi, garantendo comunque le performance richieste del capitolato.

Risposta: E' possibile fornire Data Logger con sistemi operativi differenti purché siano garantite le stesse performance richieste dal capitolato.

Comunque, si precisa che le strutture possono essere anche di acciaio zincato o altro materiale idoneo più robusto dell'alluminio.

Quesito 5

Domanda: Al par. 3.1.1 del Capitolato tecnico "Sensore di livello" tra le caratteristiche del sensore è riportato "Per "Range diversi: 15, 20, 30, 75m". Avendo i sensori prezzi molto diversi a seconda del range di misura per una confrontabilità tra le offerta si prega di specificare le quantità associate ad ogni tipo di sensore.

Risposta: Si richiede che i sensori abbiano tutti almeno un range di 30 m.

Quesito 6

Domanda: Al Par. 3.3.1. del Capitolato tecnico "Sensore di Precipitazione" è riportato che il sensore debba avere una "superficie di raccolta minima da 400cm²". Nella successiva tabella della specifica si indica una superficie di raccolta da 400cm². Si prega di confermare che la superficie di 400cm² è un requisito minimo, per cui sensori più accurati con superficie di raccolta da 500 o 1000 cm² saranno comunque accettati.

Risposta: Quelli indicati nel capitolato rappresentano sempre requisiti minimi.

Quesito 7

Domanda: Al Par. 3.2.2. del Capitolato tecnico "Sonda multiparametrica" oltre alle misure e i parametrici di pH, livello, temperatura, conducibilità, redox ed ossigeno vi è un parametro opzionale. Si prega di confermare se il parametro opzionale deve essere installato da subito nella sonda o se debba, possa essere installato successivamente. Si chiede altresì di chiarire quali siano per ogni sonda ai parametri opzionali richiesti per ogni sonda, essendo molto diversi i costi degli stessi in dipendenza del parametro da misurare. Il tutto al fine di avere una confrontabilità tra offerte.

Risposta: Il parametro opzionale è il Nitrato (NO₃⁻) e può essere inserito in tutte le sonde.

Quesito 8

Domanda: All'art. del Disciplinare "CAUZIONE PROVVISORIA" è RIPORTATO "La cauzione provvisoria deve essere di un importo minimo pari al 2% del valore dell'appalto, e precisamente € 9.000,00 comprensivo dell'uno per mille del valore dell'appalto, pari a € 450,00 ...". Vista l'ambiguità di interpretazione emersa dalla lettura, si prega di confermare che l'importo di € 450,00 è da intendersi già incluso in € 9.000,00 e quindi non sia da sommarsi. Qualora invece vada sommato l'importo di € 450,00 a € 9.000,00 si chiede se l'intera somma € 9.450,00 sia ridotta del 50% qualora la ditta sia in possesso dell'ISO 9001:2008 o se solamente l'importo di € 9.000,00 possa essere ridotto.

Risposta: Si ribadisce, come si evince chiaramente dal tenore letterale del disciplinare, che l'importo della cauzione è di € 9.000,00 ovvero di € 4.500,00 se si dimostra di possedere la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie EN ISO 9000. L'importo di € 450,00 - pari all'1‰ del valore dell'appalto - è quindi già incluso nell'importo della cauzione e ha la funzione di garantire la Stazione Appaltante ai fini del pagamento della sanzione pecuniaria nei casi previsti al punto 6.2 del richiamato disciplinare. Come anche specificato anche dalla Determina ANAC n. 1/2015, resta fermo l'obbligo per il concorrente di reintegrare la cauzione qualora parzialmente escussa per il pagamento della richiamata sanzione.

Quesito 9

Domanda: In considerazione del fatto che la strumentazione descritta nelle specifiche tecniche identifica un ben individuato prodotto presente sul mercato, si richiede se, in virtù del principio del *favor participationis*, possono essere presentate offerte con caratteristiche tecniche equivalenti anche se non identiche.

Alcune caratteristiche tecniche equivalenti nell'offerta potrebbero riguardare, a titolo esemplificativo:

- I protocolli di comunicazione, ferma restando l'acquisizione e trasmissione del dato tra strumento, data logger e centro;
- Alcune condizioni di funzionamento della strumentazione(ad esempio per la temperatura della sonda il range da - 5 a +60°C è un valore non riscontrabile nelle condizioni di misura standard, tanto che i maggiori produttori di sonde riportano una Tmax di 50°C),
- L'opzione di aggiungere sensori ISE, le cui misure sono scarsamente affidabili.

Sostanzialmente il sistema che si richiede di poter proporre non ha le medesime caratteristiche della specifica tecnica ma fornisce risultati equivalenti o superiori.

A questo proposito l'art. 68 commi 2 e 13 del DLGS 163/2006 prevede che "Le specifiche tecniche devono fornire pari accesso agli offerenti e non devono comportare la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura dei contratti pubblici alla concorrenza", per cui dette specifiche dovrebbero essere accompagnate dall'espressione "o equivalente".

Risposta: Si conferma che, ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e in conformità ai principi del c.d. *favor participationis*, possono essere accolte offerte con specifiche tecniche equivalenti, nel rispetto delle specifiche minime indicate nel Capitolato.

Nel caso si ritiene che è accettabile un sistema con specifiche superiori a quelle richieste che rappresentano specifiche minime, tenuto conto che:

- i protocolli di comunicazione vanno bene se rispettano le specifiche minime indicate;
- la temperatura di esercizio Tmax a 50° va bene;
- l'opzione di aggiungere i sensori ISE apporta una miglioria rispetto alle specifiche minime e quindi va bene.

Quesito 10

Domanda: Con riferimento alle strutture di supporto delle stazioni di misura del livello idrometrico, data la nostra esperienza, le stesse sono significativamente diverse a seconda del fatto che la installazione sia fatta a ponte sull'argine del corpo idrico. Nello specifico le installazioni da ponte hanno una struttura il più possibile compatta in termini di paleria ed accessori, per ridurre al minimo l'ingombro sulla carreggiata o marciapiede. Analogo ragionamento viene fatto per la struttura di supporto del sensore, che solitamente sarà uno sbraccio per fissaggio a ponte la cui lunghezza è solitamente contenuta (tra circa 1m) per facilità di recupero del sensore per la manutenzione. Nel caso di istallazione sull'argine laterale del corpo idrico, invece la stazione necessita di uno sbraccio supporto sensore di dimensioni più generose che permettano la misura in una posizione baricentrica del corpo idrico, per evitare turbolenze o interferenze nella misura legate alla vegetazione. Nella lettura dei documenti di gara, non si evince in maniera chiara il tipo di installazione, richiesta per le stazioni (a ponte, o sull'argine). Ai fini di una corretta valutazione economica (l'unica richiesta in questa fase) delle strutture di supporto si chiede cortesemente di indicare se le installazioni saranno tutte a ponte, ovvero, tutte ad argine, ovvero miste. In questo ultimo caso chiediamo quale sia la ripartizione tra le une e le altre. Nel caso vi fossero installazioni sull'argine, si chiede di specificare quale debba essere la lunghezza dello sbraccio di supporto del sensore, che per evitare misure approssimate a causa delle vibrazioni deve essere molto robusto.

Risposta: Le istallazioni saranno tutte a ponte.

Quesito 11

Domanda: In relazione al sistema di alimentazione delle stazioni di misura, e del fatto che più il pannello è grande più si presta al furto. Vi chiediamo gentilmente di poter esprimere una autonomia di esercizio della stazione in giorni in assenza di insolazione (es. 10 gg.), piuttosto che imporre le dimensioni minime del pannello e della batteria in tampone. Immaginiamo che possa essere condivisibile il fatto che il sistema di alimentazione dovrà essere adeguato ai consumi specifici della stazione proposta che saranno variabili in considerazione della combinazione di prodotti offerti.

Risposta: Nel capitolato è indicato il tipo minimo di batteria tampone e le dimensioni minime del pannello.

Quesito 12

Domanda: All'Art. 2 del CSA punto 3 "Le centraline per il monitoraggio qualità delle acque devono essere così composte", è riportato "Sonde multiparametriche in numero minore o uguale a 5 per ognuno dei 10 punti di monitoraggio". Si prega di confermare che le sonde multiparametriche da fornire in totale sono 10 ovvero una per ognuno dei 10 punti di monitoraggio.

Risposta: Le sonde sono 5 per ognuno dei 10 punti di monitoraggio.

Quesito 13

Domanda: In riferimento alla procedura in oggetto, e all'art. 6.4 lettera D. del Disciplinare di gara relativo al fatturato specifico, si richiede di confermare che lo stesso è da intendersi nel settore del monitoraggio ambientale.

Risposta: Come noto, il riferimento al fatturato specifico (requisito di capacità economico-finanziaria ex art. 41 c. 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006) ha la finalità di dimostrare per il concorrente il possesso di un livello minimo e sufficiente di affidabilità per realizzare la fornitura in termini rispondenti alle specifiche peculiarità oggetto dell'appalto.

Per quanto riguarda il quesito, si sottolinea che l'oggetto dell'appalto è costituito dalla fornitura di apparecchi di misurazione idrometrici e di monitoraggio qualità acque, oltre che dalle attività accessorie di formazione per un corretto uso e funzionamento degli apparati forniti, che sono strettamente connesse alla fornitura.

Il Disciplinare di gara prevede, quale requisito di idoneità professionale, che il concorrente sia attivo nel settore della fornitura di centraline idrometriche e della qualità delle acque o attività analoghe a quelle oggetto dell'affidamento del presente appalto, attività che, in coerenza con il principio del *favor participationis*, sono da intendersi anche per altri oggetti di rilevazione (suolo, aria, meteo, ecc.), purché attinenti l'ambito di monitoraggio ambientale. Si precisa che, tenuto conto del peculiare oggetto dell'appalto, per monitoraggio ambientale si intende un'attività che prevede l'utilizzo di stazioni di campo capaci di rilevare con qualsiasi tipo di parametro ambientale e invio su richiesta o programmato a un centro di controllo, sottolineandosi che le stazioni in campo devono avere la capacità anche di memorizzare in loco i dati rilevati.

Resta inteso che il cd. fatturato specifico sia da riferirsi alla fornitura, e alla connessa formazione per l'utilizzo, e non già alla mera attività di gestione e/o manutenzione di apparecchiature di monitoraggio e controllo esistenti.

Il RUP
(dott. Giulio De Palma)